

L'ex leader di Ordine Nuovo era in cella dal 1976. A suo carico tre ergastoli. Mai un pentimento

SI DEL GIURISTA

«La Costituzione garantisce i diritti dei detenuti malati»

Professor Oliviero Mazza, ordinario di Procedura penale all'università di Milano-Bicocca quale norme hanno permesso la scarcerazione di Concutelli?

«L'articolo 146 del codice penale prevede il differimento obbligatorio dell'esecuzione della pena quando, a causa di una malattia particolarmente grave, le condizioni di salute del condannato risultino incompatibili con lo stato di detenzione».

Cosa accade in questi casi?

«Il giudice è tenuto a disporre la sospensione della pena, senza poter compiere valutazioni discrezionali o di opportunità magari fondate sulla gravità dei reati commessi. La vicenda di Concutelli sembra proprio rientrare nelle ipotesi appena descritte».

Però è un terrorista.

«I reati di matrice terroristica per i quali è stato condannato all'ergastolo non possono impedire al giudice di compiere un atto umanitario, imposto dalla legge e dalla Costituzione. Che prescrive che le pene non possano consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo impone di evitare che la pena risulti aggravata dalla malattia e che il detenuto gravemente malato debba morire in carcere». (A.Sev./ass)

Libero il terrorista nero

Concutelli uccise il giudice Occorsio. Scarcerato perché sta male


di Alessandra Severini

ROMA - Non ha mai rinnegato il suo passato di assassino feroce Pierluigi Concutelli, romano, autore di tre omicidi, fra cui quello del giudice Vittorio Occorsio. Condannato a tre ergastoli, ora il comandante militare di Ordine Nuovo, è in libertà per gravi motivi di salute. Il giudice ha deciso la sospensione temporanea della pena fino al 2013, perché Concutelli, colpito da tre ischemie, non riesce a parlare, ad alimentarsi autonomamente e comunica scrivendo. La procura generale aveva dato parere contrario alla sospensione e alla remissione in libertà e i familiari del giudice Occorsio, ucciso a Roma nel 1976, non hanno nascosto l'amarrezza per la decisione adottata dal Tribunale di sorveglianza.

Il nipote del magistrato, che porta lo stesso nome del nonno, ha invocato per Concutelli «la pena di morte». Frena la rabbia, il papà Eugenio che spiega: «L'affermazione di mio figlio Vittorio riflette lo sconcerto e il dolore della nostra famiglia nell'apprendere la notizia della liberazione di Concutelli. Però di pena di morte non è il caso di parlare perché è estranea alla cultura della nostra famiglia».

Pierluigi Concutelli

Nasce a Roma il 3 giugno 1944

<p>1969</p> <p>1972</p> <p>1975</p> <p>1976</p> <p>1977</p> <p>2000</p> <p>2009</p> <p>2011</p>	<p>È condannato a due anni per possesso d'armi da guerra</p> <p>Aderisce a Ordine Nuovo, di cui diventa membro della direzione</p> <p>Luglio Trovato a esercitarsi con altri giovani di destra nel campo paramilitare di Menfi, viene arrestato</p> <p>Agosto Indicato come organizzatore del sequestro di Luigi Mariano, fugge in Spagna</p> <p>10 luglio Uccide a Roma il giudice Vittorio Occorsio che indaga sull'estremismo di destra</p> <p>13 febbraio È arrestato a Roma</p>	<p>1981-1982</p> <p>Strangola nel carcere di Novara Ermanno Buzzi e Carmine Palladino, ritenuti delatori. Viene condannato tre volte all'ergastolo</p>  <p>Giugno Ottiene la semilibertà per poter lavorare</p> <p>Marzo Gli sono concessi gli arresti domiciliari dopo essere stato colpito da un'ischemia cerebrale</p> <p>IERI Torna in libertà per gravi motivi di salute</p>
---	--	---

ANSA-CENTIMETRI

Anche l'Associazione italiana vittime del terrorismo, per bocca di Roberto Della Rocca parla di «una decisione difficile da comprendere. Il problema in Italia però è generale e riguarda la certezza della pena. In altri paesi europei, come la Francia e la Germania,

i terroristi e anche i criminali comuni scontano la pena che viene loro inflitta». Concutelli, 67 anni, ne ha passati quasi la metà in carcere. Ora, libero, vivrà all'Idroscalo di Ostia, assistito da Emanuele Macchi, ex terrorista e suo amico. (ass)

NO DELLA VITTIMA

«Gli sconti di pena Concessi in Italia con troppa facilità»

Alberto Torreggiani, 47 anni, costretto su una carrozzella dai terroristi rossi di Battisti che uccisero il padre. Cosa pensa del caso Concutelli?

«Quando con troppa facilità si concedono bonus e riduzioni di pena a persone che non hanno finito di pagare il loro debito con la giustizia. Nel caso specifico, farlo uscire dal carcere mi pare un atto di umanità. Non credo sia in grado di nuocere nelle condizioni in cui versa. Sono altri i casi che indignano».

Per esempio?

«Mi viene in mente Ruggero Jucker. Per l'assassinio della sua fidanzata non ha scontato la pena inflitta e può già uscire e tutti noi paghiamo un assistente che lo segue durante i suoi permessi fuori dal carcere. La nostra giustizia offre troppi scorciatoie. Ci sono due pesi e due misure».

Lei, da componente dell'associazione vittime del terrorismo, vorrebbe una giustizia più severa?

«Non è questione di più severità. Se viene inflitta una condanna, la si deve scontare. Tutta. Senza mettere in dubbio la necessità di una riabilitazione, che deve avvenire in carcere, e che garantisca un reinserimento nella società». (C.Praz.)



Nuovo Amarok. Ti porta dove nessuno è mai arrivato prima.

Il Pick Up Volkswagen con un'autonomia di oltre 1000 km* con un pieno.

Messa alla prova nel rally più duro del mondo: nuovo Amarok, il veicolo di supporto ufficiale del Rally Dakar 2011. I nuovissimi motori TDI e la più moderna tecnologia common rail, garantiscono maggiore autonomia ed alte prestazioni (120 kW/160 Nm**) con un consumo medio ridotto a 7,6 l/100 km*. Inoltre, grazie al sistema ESP con assistenza alla partenza in salita e in discesa, puoi raggiungere qualsiasi destinazione. Anche i luoghi più impervi.

Scopri Nuova Amarok. Tested by Dakar.



Viale Italia, 226 - Sesto San Giovanni
Tel. 02.26283.1 - www.sestoautoveicoli.it



*In condizioni ottimali con un consumo medio di 7,6 l/100 km.
**Amarok Doppia Cabina 2.0 TDI 120 kW trazione posteriore, consumo di carburante ciclo combinato l/100 km: 7,6. Emissioni (CO2) g/km: 198.
Volkswagen Bank finanzia il vostro Amarok. Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda Castrol.